

La leggenda dell'anidride periodica

L'anidride periodica, dalla vecchia ma persistente nomenclatura ottocentesca, dovrebbe essere un composto dello iodio eptavalente, di formula I_2O_7 . Però l'acido periodico tirato a secco si trasforma in ortoiodico e quindi disproporziona in anidride iodica. Può quindi esistere solo in un mondo fantastico, in un sogno ad occhi aperti ed essere appunto periodica, presentandosi ogni vent'anni al naso di un "prescelto".

Mi alzo dal letto
con anomali pensieri
e scrivo in me
d'ipsiloide n'gain
e di passo in passo
arrivo a pisciare
e all'anidride periodica
che essendo ipotetica
esiste solo sulla carta
igienica per iodio e ossigeno
parente nella mia mente
dei vapori violetti
d'anidride permanganica
potente e incendiaria
e dei rossi cristalli cupi
di anidride cromica
potente e inorganica
mentre il liquido giallo
cola schizzettando
nel miscuglio fognario
si rinnovella la leggenda
dei vecchi montanari
periodica dissero
non di secondi
ma di secoli almeno
o di decenni
quando raccontando
di magico odore percepito
di selènico rafano putrido
di arsènico aglio tagliato
di aromatici anelli
di ferrosa polvere
che ottusero i ricettacoli
terminali dei nervi odorosi
riferirono che tale onore
a pochi era riservato
alle anime belle
ogni vent'anni ad uno
e uno solo
destinato alla storia.
orgoglioso della mia sorte
pur sorpreso per la sensibilità perduta
anosmico per vapori nitrosi
inspiro gonfiando il petto
che grandezza d'uomo!
qual luminoso destino
a me è riservato?
io dio, io Gilgamesh, Giulioesare, Topolino?
apro gli occhi:
anche stamani ho pisciato di fuori.